

Il Polo GEA è un piccolo polo composto attualmente da due sole biblioteche, quella dell'ISPRA e quella dell'Arpa Puglia. Tuttavia, nella biblioteca dell'ISPRA, sono confluite le biblioteche di altri enti che facevano parte del Polo ma che in seguito sono stati assorbiti dall'Istituto per intervento del legislatore: APAT, ICRAM e INFS.

Il Polo, quindi, si caratterizza per le collezioni relative alle scienze della Terra, per quelle di carattere ambientale, di biologia marina e zoologia, ereditate dalle biblioteche dell'Agenzia per la Protezione Ambientale (ANPA poi APAT e ARPA Puglia), dall'Istituto Centrale per la Ricerca Applicata al Mare (ICRAM) e dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS).

Le due biblioteche del Polo, sono entrambe aperte al pubblico e offrono servizi quali prestito interbibliotecario, document delivery, consultazione di cataloghi e banche dati da postazioni riservate agli utenti interni ed esterni.

All'interno del Polo GEA, la collezione bibliografica più consistente è quella della biblioteca del Servizio Geologico d'Italia che, oltre alle monografie e ai periodici, condivisi in SBN, comprende:

- circa 50.000 carte geologiche (anche antiche) edite e inedite;
- oltre 58.000 spogli di articoli riguardanti la geologia italiana.

La condivisione in SBN di questo materiale, attualmente solo in polo, sarebbe oltremodo auspicabile e un tentativo in tal senso è stato condotto nel corso dell'anno ma non è andato in porto. Purtroppo l'esportazione dei dati ha presentato dei problemi che non è stato possibile risolvere, senza una adeguata assistenza informatica.

Fino al 2012, la Biblioteca ISPRA ha acquisito la letteratura relativa ai settori scientifici di riferimento attraverso scambi e acquisti. Per l'acquisto di pubblicazioni periodiche disponeva di un capitolo di spesa di circa € 500.000, che ha consentito una buona copertura della letteratura scientifica nei settori di riferimento. Come conseguenza delle politiche di taglio della spesa pubblica, intervenute negli ultimi anni, allo scadere dell'ultima gara europea triennale (31/12/2012) la Biblioteca ha subito il taglio del 100% del suo capitolo di spesa. Al momento sono disponibili in

bilancio fondi solo per abbonamenti a banche dati bibliografiche. Per il prossimo anno sono a rischio anche le risorse per la manutenzione del software di gestione del polo.

Quindi, per quanto riguarda l'eventuale avvio di una politica cooperativa di acquisizioni, data la situazione descritta, non sarebbe possibile per il Polo GEA, al momento parteciparvi.

Tuttavia, un coordinamento delle acquisizioni a livello nazionale, se fosse accompagnato da una politica nazionale per le biblioteche, avrebbe il vantaggio di ottimizzare e magari liberare nuove risorse economiche. In particolare se si istituisse un fondo nazionale con l'obiettivo di assicurare la copertura globale della letteratura scientifica, stabilire chi deve comperare cosa, non sarebbe difficile, in quanto basterebbe tener conto della storia e della vocazione delle varie biblioteche.

Le risorse economiche così recuperate, potrebbero essere utilizzate, per far ripartire gli acquisti e magari per l'assunzione di nuovo personale.